



ECONOMIA

Il barometro Ipl: tra i lavoratori cresce l'ottimismo

L'economia dell'Alto Adige ha retto l'urto del Covid-19 e i lavoratori dipendenti del territorio guardano con fiducia al futuro. Per il Barometro Ipl solo il 18% prevede un peggioramento della situazione economica. E aumenta il Pil: +5,7% stimato nell'anno in corso e +3,9 per il 2022.

a pagina 7 **Chiarini**

Aumenta il Pil: +3,9% atteso nel 2022 «Si è rafforzata la fiducia nel futuro»

Ipl registra l'ottimismo dei lavoratori. Perini: «Gli scenari più cupi non si sono avverati»

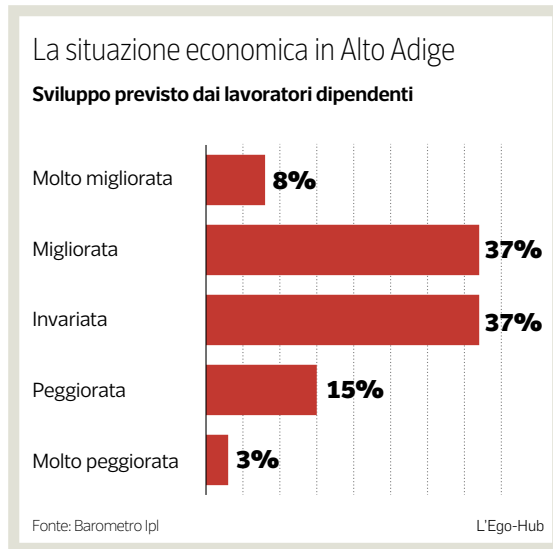
BOLZANO L'economia dell'Alto Adige ha retto l'urto del Covid-19 e i lavoratori dipendenti del territorio guardano con ottimismo al futuro. Emerge dal barometro autunnale dell'Istituto promozione lavoratori (Ipl), indagine condotta ogni tre mesi dalla struttura di ricerca diretta da Stefan Perini. Alle percezioni del campione d'indagine (composto da 500 persone raggiunte telefonicamente), viene affiancata la lettura dei dati economici, per dare completezza scientifica all'analisi. E i numeri sembrano confortare l'approccio fiducioso dei lavoratori.

«L'economia altoatesina — è la lettura di Ipl — nell'anno in corso non raggiungerà ancora i livelli pre-crisi, a causa dell'ultima stagione invernale completamente persa. Nonostante ciò, le prospettive per il 2022 rimangono buone, con una crescita attesa del prodotto interno lordo (Pil) pari al +3,9% per il 2022, che proseguirà la tendenza positiva attivata dal +5,7% previsto per il 2021 che si avvicina alla conclusione». Tendenze che dovrebbero condurre a una tenuta dei livelli occupazionali.

«Gli scenari più cupi, come quello di una disoccupazione di massa o di un'ondata di fallimenti aziendali, non si sono avverati ed è un dato a cui si guarda ora con particolare soddisfazione» rileva Perini, commentando un quadro complessivo che, comunque, presenta qualche criticità, anche se meno profonda di quel che si sarebbe potuto temere a inizio anno.

«A gravare sul bilancio è un avvio del 2021 tutt'altro che felice — prosegue l'analisi di Ipl — con il terzo lockdown e la stagione turistica invernale cancellata. Il numero di occupati dipendenti risulta del -0,3% al di sotto del livello del 2020 e del -3,3% al di sotto del livello pre-crisi. Il tasso di occupazione si attesta al 71,3%, dunque, anche in questo caso, oltre 2% sotto il 2019. Il tasso di disoccupazione è al 3,5%. In forte crescita, a quanto rilevato, il commercio estero (+26,7%) e le importazioni (+25%). In espansione il credito (+4,7%), in particolare per i mutui casa (+5,3%). Cresce, però, pure l'inflazione: +2,1% da inizio anno, con picco +2,8% a settembre.

Un insieme di tendenze che



spinge all'ottimismo i lavoratori dipendenti altoatesini.

«Nei prossimi dodici mesi — rileva ancora l'indagine — il 45% si attende un miglioramento, con un 8% di questa quota che prospetta un quadro addirittura molto migliore, a fronte di un 18% che prevede un peggioramento». Ipl rileva inoltre che, dopo il

lockdown, i lavoratori dipendenti hanno iniziato ad arrivare più agevolmente alla fine del mese con il proprio stipendio. Una situazione solo apparentemente paradossale: la limitazione delle attività nel tempo libero ha ridotto consumi e spese.

«I risultati del sondaggio ci fanno confidare in un conso-

lidamento della ripresa — commenta Philipp Achammer, assessore provinciale alle Attività produttive—. La Provincia di Bolzano si sta impegnando per offrire nuovamente tutti i servizi di assistenza educativa e all'infanzia, così come la formazione dei

Recupero

«Nel 2021 si prevede una crescita del 5,7%, arrivando al 90% del dato pre-crisi Covid»

giovani in presenza. In questo modo potremo dare maggiori opportunità di rientro nel mondo del lavoro a quelle persone, soprattutto donne, che si sono dovute temporaneamente assentare dal mercato».

Ma Dieter Mayr pone l'accento sulla disoccupazione di lungo periodo. «Le persone nelle liste da più di 12 mesi sono 5.048. Il tema della carenza di manodopera può essere preso sul serio?» si chiede il presidente di Ipl.

Nicola Chiarini
© RIPRODUZIONE RISERVATA